

IA invisibile e robot Intellimech sceglie le priorità del 2027

La prima selezione. I soci del Consorzio di meccatronica votano i temi più trasversali all'innovazione industriale Viscardi: mettere a terra idee per farle entrare in azienda

■ Tra i progetti per le 83 aziende anche tracciabilità, cyber resilienza e semiconduttori

ASTRID SERUGHETTI

Metà estate. È questo il periodo tradizionalmente scelto dal Consorzio per la meccatronica Intellimech per iniziare a raccogliere le idee e programmare il lavoro per il prossimo anno. E infatti, ieri, le aziende consociate si sono riunite nel consueto «Industrial advisory board», il momento in cui si ascoltano le proposte di approfondimento selezionate e messe a punto dal Comitato tecnico scientifico, votando quelle più interessanti. Sono 25 i progetti di studio a inizio giornata, diventano una decina nel tardo pomeriggio, anche se non si tratta di una rosa definitiva. Tra le proposte sul tavolo c'era ovviamente tantissima intelligenza artificiale, ma si parla anche di tracciabilità e sostenibilità, oltre che di robot umanoidi, semiconduttori di nuova generazione e cyber resilienza.

Ora inizieranno i colloqui personali, fra i ricercatori del consorzio e le aziende, per capire quali siano le reali necessità delle consorziate e definire «cosa mettere a terra», come preferisce dire il presidente di Intellimech, **Gianluigi Viscardi**. Che sottolinea: «Tutto quello che si sente nei convegni, anche di altissimo livello, poi devi riuscire a metterlo in atto a casa tua ed è un cambio di cultura, perché spesso significa investire sull'intangibile».

«I progetti che valutiamo oggi sono orizzontali - continua il presidente - promuovono il confronto, fanno fare scouting e sono condivisi». Si tratta delle iniziative coperte dalla quota consortile che ogni realtà aderente versa a Intellimech per essere parte di questo ecosistema. Da ieri le aziende sono 83, l'ultimo ingresso è quello di Invelon, realtà spagnola specializzata in realtà aumentata e virtuale, attiva anche in Italia (con una sede al Kilometro Rosso) dallo scorso novembre. Ma l'occasione è utile soprattutto a spingere quelli che il Consorzio chiama «progetti cluster».

«In quel caso non si parla più di qualche migliaio di euro, ma di decine, investimenti più corposi, che interessano magari solo cinque o 10 aziende e che Intellimech aiuta a elaborare, mantenendo la proprietà intellettuale a favore di altri soci», spiega Viscardi. Il presidente sottolinea, a questo proposito, il progetto sulla conoscenza, finalizzato a raccogliere e rendere «tramandabile» il know how industriale in possesso delle figure con maggior esperienza e anzianità all'interno delle imprese, ma il pensiero corre anche al sistema per ottimizzare i processi all'interno della fonderia, usato da più consorziate.

Tra le richieste di approfondimento più trasversali c'è l'intelligenza artificiale «invisibile», ovvero quella che non si esplicita nei chatbot, ma interagisce con i processi, le applicazioni e i sistemi decisionali. Un tema portato all'assemblea da Tenaris Dalmine, ma che a vario titolo hanno proposto anche Quintesi, l'Università di Bergamo

e l'Università della Calabria, dove Intellimech ha una sede dal 2023. Non solo, fra le richieste di approfondimento c'è anche tanta tecnologia industriale. Si va dall'elettro-adesione che abilita sistemi di presa e manipolazione più versatili ed economici, ai sensori virtuali per la stima di grandezze, passando dalla proposta di un'altra consorziata come Meccanotecnica che propone un approfondimento sulle nuove interfacce uomo-macchina. Attenzione è data anche all'integrazione di soluzioni per le Pmi e, per esempio, Abb e Confindustria Bergamo propongono proprio di parlare di gestione dell'innovazione, a garanzia di uno sviluppo solido.

C'è voglia di capire anche il reale potenziale dei robot umanoidi, la cui tecnologia si evolve in tempi rapidissimi, ma necessita di essere realmente integrata nei processi produttivi e di poter operare in ambienti umani. Ma si affacciano tra i temi anche aspetti ancora poco considerati. È il caso delle tecnologie «estetiche», tirate in ballo da Phoenix Informatica e Università Lum, che mirano ad applicare arte e pratiche artistiche ai processi organizzativi per stimolare l'innovazione e il coinvolgimento, ricordando che nel prossimo futuro anche le persone avranno un ruolo nuovo. Infine, l'Università di Cassino e il Consorzio Iris lab che da tempo collaborano con Intellimech, propongono di approfondire l'introduzione di due nuovi semiconduttori (carburo di silicio e nitruro di gallio) per un'elettronica più efficiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I temi 2027 del Consorzio Intellimech



**IA
invisibile**



**Gestione
dell'innovazione**



**Elettro-adesione
Tecnologia
per afferrare, frenare
e manipolare**



**Robot umanoidi
per industria
e servizi**



**Sensori virtuali
per macchine
di produzione**



**Cyber
resilienza**



**Tecnologie estetiche
oltre l'intelligenza
artificiale**



**Machine vision
per applicazioni
industriali**



**Intelligenza
decisionale**



**Nuove interfacce
uomo-macchina
per l'industria**



**83
Le aziende
consorziate**



INTELLIMECH®
CONSORZIO PER LA MECCATRONICA

FONTE: Consorzio Intellimech per la meccatronica

Withub



Il presidente Gianluigi Viscardi